

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Marzo a 31 Dicembre 1895
L. 13
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Visite principesche

ROMA, 8
Il principe di Napoli ha visitato ieri il generale Primerano, capo dello Stato Maggiore, col quale ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora.
S. A. partirà da Roma, per far ritorno a Firenze, il 16 corr. insieme a S. M. la Regina.
Verso la metà di aprile anche il Re andrà a Firenze, per ricondurre la Regina a Roma.

Sovrani a Venezia

ROMA, 8
Dal Quirinale sono stati impartiti degli ordini perchè si preparino pel principio dell'estate gli appartamenti reali del Palazzo Reale di Venezia.
Ciò confermerebbe la voce che le LL. MM. andrebbero in giugno a Venezia.
Secondo un'altra voce però gli appartamenti del Palazzo Reale di Venezia servirebbero per alloggiare i Sovrani di Germania, al loro ritorno da Abbazia.

Amnistia

ROMA, 8
L'on. Crispi ha comunicato a S. M. il Re lo schema del decreto d'amnistia, che sarà pubblicato tra giorni.
Nell'odierna udienza reale il decreto fu alquanto modificato.
S. M. approvò senza riserva la relazione, che precede il decreto.

Rapporti tra Stato e Chiesa

ROMA, 8
Si assicura che l'on. di Rudini nel suo prossimo discorso a Palermo, farà nuove e più esplicite dichiarazioni sui rapporti tra lo Stato e la Chiesa.
Si ritiene che anche Zanardelli e Brin toccherebbero, a loro volta, questo argomento.

Appendice

del Comune - Giornale di Padova

Occhi assassini

La signorina Ramazzi aggiunse la signora Beltrami, la dirigerebbe meglio di qualunque altra persona.
Maria non era stata felice in questa casa, ella v'aveva trovata la rigidità, la durezza, l'isolamento. L'aspetto di quel lusso, che non era fatto per lei, senza svegliare i suoi desideri, pure le faceva male. Però ella pianse per partire, unliata d'un licenziamento del quale ella non ne comprendeva la causa.
Mentre passava pel cortile, le lagrime agli occhi ed il piccolo pacco alla mano, vide il signor Maurizio ad una finestra. Egli la guardava... Ella rallentò il suo passo malgrado la sua volontà, pensando... a che pensava? forse che il signor Maurizio voleva parlarle. Ma quegli restò immobile e lei continuò il suo cammino, sospirando.
La pesante porta era appena rinchiusa che Maria cessò di piangere ed ella aveva dimenticato (trovandosi all'aperto ed alla libertà) la casa Beltrami. Volò allegra dalla

Per la rivoluzione di Cuba

ROMA, 8
(A)
In seguito allo scoppio della rivoluzione nell'isola di Cuba verrà mandata in quelle acque una nave da guerra italiana per la protezione delle vite e degli averi dei nostri connazionali.

Elezioni Generali

Si assicura, che dietro vive insistenze di alcuni ministri, l'on. Crispi ha acconsentito di comprendere nella lista delle candidature ministeriali alcuni nomi di deputati, che non furono abbastanza solleciti nel dare il loro appoggio al governo nella passata sessione.

Nondimeno sono numerosi i deputati che hanno pure chiesto l'appoggio del governo, ma che l'on. Crispi persiste nel voler escludere dalla lista delle candidature ministeriali.

Discorsi Ministeriali

Tra i membri del gabinetto si è in massima stabilito che nessun ministro pronuncerà discorsi elettorali, finchè non sarà concretato il programma politico e finanziario del ministero.

Alcuni ministri hanno proposto che il primo a parlare sia l'on. Crispi, e ciò per dare l'intonazione agli altri discorsi.

Può darsi che il Presidente del Consiglio accetti e che il suo discorso a Roma abbia luogo perciò prima dell'epoca stabilita, cioè a poca distanza dallo scioglimento della Camera.

Mordini

Abbiamo data anche noi notizia della risoluzione - pare irrevocabile - dell'on. Mordini, di ritirarsi dalla vita politica militante.

Il *Giornale*, scrutando le ragioni per le quali può credersi avvenuta questa decisione, conclude:

« Per la ragione più ovvia, più naturale: perchè è seccato.
Anche ad avere l'autorità politica e la statura patriottica dell'on. Mordini, un collegio è sempre un collegio e gli elettori sono sempre elettori.

signorina Ramazzi.

Parlando con sua sorella, Maurizio, s'informò della partenza della fanciulla, ma ella rispose evasivamente.

La signorina Ramazzi per discrezione aveva creduto di astenersi d'andare a visitare Maria nel palazzo Beltrami. Ora, tutta sorpresa della visita della fanciulla, la ricevé con gioia.

« Voi resterete qui, giacchè la provvidenza lo vuole, le disse. Ho fatto ciò che mi sembrava pel meglio, si vede che mi sono sbagliata e sia! farò del mio meglio per aver del lavoro per tutte e due.

Ella vi rispose.

In questo sito tranquillo, Maria cominciò il periodo della vita felice. Una calma nuova la ripose dei dispiaceri passati. A misura ch'ella poté apprezzare il carattere della sua benefattrice, cominciò per quella vecchia signorina una vera venerazione.

Forse Maria, che l'educazione prima aveva guastata, non comprendeva la voluttà reale dei gusti semplici, di questa esistenza di lavoro e di pace; ella forse non avrebbe scelto per lei una felicità, esistenza sì uniforme, ma vi adattava davanti la bontà infinita della signorina Ramazzi; davanti questa assoluta ignoranza del male e dei cattivi - quest'anima sempre uguale attraverso le difficoltà della vita, perchè la Ramazzi aveva sofferto molto, davanti i suoi 60 anni di vergine trascorsi nel bene senza rimorsi, senza dubbi, sostenuti e consolati nelle ore crudeli, dalla lettura d'una pagina del Vangelo.

Nello stesso tempo la sorgente di tenerezza

All'età dell'onorev. Mordini, anche al più santo manca la pazienza.

Senza dire che all'on. Mordini era già stata data la seccatura di domande come quelle di spiegare che cosa intese il Comitato dei sette di fare per Tizio o per Caio, quando deplorò o non deplorò, o trovò una formula o l'altra.

Ora questa carica di interprete perpetuo dei Sette e delle loro deplorazioni, può anche darsi non abbia sorriso di molto all'on. Mordini, anche perchè in Italia i testi più chiari si stivano in due sensi e più forse, e all'on. Mordini non poteva piacere di essere stirato per un'altra Legislatura.

Si è quindi ritirato dalla medesima, iniziando, assai più che non s'immagini l'esodo di non pochi dei migliori.

L'on. Mordini è così chiamato m'immagino, ad occupare un seggio in Senato.

E sarà un seggio dei meglio occupati - l'on. Mordini avendo anche il fisico dell'impiego.
Alto, snello, con i baffi e il pizzo sempre curati, l'andamento solenne, l'occhio che guarda più in cielo e meno in terra, l'on. Mordini sembra già uscito dalla cornice di uno dei ritratti dei maestri veneziani: è un Mocenigo, un Badoero, o che so io.

E da tanto che pure, essendo uno di Lucca, l'on. Mordini mi pare senatore e magari doge della Serenissima.

Processo Giolitti

Nei circoli del Senato si ritiene che, se l'on. Giolitti verrà deferito all'Alta Camera per essere giudicato, il relativo processo non potrà aver luogo che nel venturo autunno, essendo inverosimile che al principio della nuova sessione, coll'ingente lavoro legislativo a cui il Parlamento dovrà attendere, il Senato possa trovarsi in grado di occuparsi del detto processo.

RICORDI PATRII

Non a recriminazione di fatti, oramai storici, bensì a doveroso ricordo dei martiri della Patria e ad ammonimento dei presenti, crediamo non inopportuni, nella ricorrenza del 3 marzo 1853, i seguenti ricordi patrii.

Dal libro « Biografie dei Martiri di San Giorgio e di Belfiore », di Mantova del dottore Timoleone », di Mantova del dottore Timoleone Vescovi, riportiamo le seguenti date memorabili:

5 novembre 1851 — Don Giovanni Grioli, vicario parrocchiale di Cesve, fucilato.

7 dicembre 1851 — Con Enrico prof. Tazzoli; Scarsellini Angelo, legale; Bernardo da Canal, pubblicista; Zambelli Giovanni, pittore e Poma dottor Carlo, medico, impiccati.

tardamente venuta dalle carezze di suo padre erasi ravvivata ad un tratto pella sua madre di adozione.

La Ramazzi era beata della sua figlia adottiva.

La fronte pura, lo sguardo casto e profondo di Maria non lasciavano trasparire che buoni istinti. Quando durante le lunghe ore di lavoro, i piedi sulla stessa sedia, Maria le raccontava i dolori provati nella sua prima età, i suoi spaventi, i suoi pianti segreti, le sue privazioni, l'agonia del suo vecchio padre - la buona Ramazzi, immobile, l'ago sospeso, levava al cielo i suoi occhi molli di pianto e ringraziava Iddio di averla condotta là al momento che la fanciulla aveva necessità di lei.

Ella conduceva tutte le domeniche in chiesa Maria ed un giorno questa le svelò che non aveva ancora fatto la sua prima Comunione. La Ramazzi ne rimase sbalordita: a sedici anni!...

Ah! se la signora Beltrami avesse saputo tutto ciò! Fortunatamente in tutte le domande mosse a Maria, la signora Beltrami si era dimenticata questa.

La Ramazzi non ebbe pace fino a che questa importante cosa non fosse compiuta e per quel giorno Maria ricevette un bel taglio di vestito, sorpresa fattale dalla signorina Ramazzi. Ne fu entusiasta; in vita sua non si era vista sì bella, ella che aveva fino allora adoperato che vecchi vestiti di sua sorella. Bisognava tutto lasciare per tagliare, cucire, per provare e riprovare il bel vestito.

La Ramazzi si prestava di tutto cuore e la

3 marzo 1853 — Tito Speri, licenziato in legge, eroico difensore di Brescia del 1849 conte Carlo Montanari, ingegnere, possidente di Verona, e don Bartolomeo Grazioli, arciprete di Revere, impiccati.

19 marzo 1853 — Frattini Pietro, scrivano d'avvocato, impiccato.

4 luglio 1855 — Pietro Fortunato Calvi, eroico difensore del Cadore nel 1848 e di Venezia nel 1849, impiccato.

Dal suo esiglio di Parigi, Daniele Manin, già dittatore di Venezia, invitava gli italiani tutti a concordia sotto la bandiera nazionale di Re Vittorio Emanuele pel riscatto e la unificazione d'Italia, e il fatidico suo appello pretese la unità e la indipendenza della Patria nostra.

Il nostro Re, Umberto I, degno successore del magnanimo suo Avo, e dell'immortale suo Padre, ci richiama tutti a concordia; l'esperienza del passato e il dovere del presente ci trovino tutti lealmente concordi al suo appello per il bene, la dignità e la fortuna d'Italia.
ALBERTO CAVALLETTO

Assicurazioni

Il governo è deciso a presentare alla Camera un progetto di monopolio delle assicurazioni.

Gli studi relativi a tale progetto possono considerarsi come ultimati.

Nelle sfere governative si ritiene che ammessa questa nuova risorsa, si potrà scartare alcuni dei progetti finanziari, che erano stati presentati alla Camera e che poi furono ritirati in seguito alla chiusura della Sessione.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

Credito speciale
Ci telegrafano da Parigi:
Corre voce che il governo intenda domandare un credito speciale alle Camere per aumentare le difese delle Alpi sulla frontiera italiana e per costruire nuove linee strategiche sulla stessa frontiera.

Germania

Francia e Germania

Ci telegrafano da Berlino:
Si assicura che il governo tedesco coglierà la prima occasione per mandare una squadra tedesca a Cherburgo o a Lorient.
La *National Zeitung* ritiene non essere lontano il giorno in cui Francia e Germania vivranno nella migliore armonia. A ciò tende costantemente la politica di Guglielmo II.

sua grande preoccupazione era soprattutto di non lasciar raffreddare le buone disposizioni che attestava d'aver Maria.

Non saprei dire se queste disposizioni fossero sincere, od almeno se v'entrava più pietà che compiacenza e forse anche un poca di civetteria. Non lo credo. Le idee religiose quando non sono state inculcate dall'infanzia e succhiate col primo latte, per svolgersi abbisognano d'una profonda riflessione della quale Maria non poteva essere capace; ella era più vicina alla superstizione che alla religione vera.

La sua splendida bellezza sola, avrebbe bastato a distrarre molte ragazze dalle più ragionevoli.

Maria durante l'anno trascorso dalla Ramazzi divenne bella, bellissima. La sua testa avrebbe entusiasmato qualunque valoroso pennello dei vecchi maestri italiani.

Ella non ignorava la sua bellezza e se la avesse ignorata gliela avrebbero svelata gli sguardi che tutti le mandavano alla domenica quando si recava in chiesa Sant'Aurelio. Ella godeva di questa ammirazione e dei suoi trionfi ed era impaziente che venisse la domenica seguente.

Arrivata la sera del giorno di Comunione, quando dovette levarsi il vestito bello e rimettersi quel uso del lavoro, sospirò e diede un lungo sguardo d'addio al bel vestito bianco steso sul letto.

Parecchi mesi passarono.
Ogni giorno aumentava l'affetto della signorina Ramazzi per Maria, ma all'atto si unirono della serie preoccupazioni. Vi erano dei

Turchia

Condoglianze
Ci telegrafano da Costantinopoli:
Il Gran Vizir ha mandate le condoglianze del Sultano e le proprie al Governo Italiano per la morte del conte di Groppello.
Ai funerali del medesimo assistette tutta la colonia italiana.

Austria

I danni delle intemperie
Ci telegrafano da Vienna:
Le notizie sulle bufere di neve sono sempre più disastrose.

Causa l'interruzione di gran numero di linee ferroviarie il commercio ebbe a patire gravissimi danni.
In Croazia vi furono diversi decessi per il freddo.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — I *Débats* dicono che Hannotaux non invio ancora alcun invito né ufficiale né ufficioso, riguardo l'Esposizione del 1900.

LONDRA, 8. — Il *Daily News* ha da Cairo: Le Autorità constatano che gli indigeni ed anche gli europei della classe inferiore comprano recentemente molte armi e munizioni. Si presero delle misure per impedire ogni rivolta.

BERLINO, 8. — Alla Dieta dell'Impero si raccontava oggi che l'imperatore Guglielmo si fosse espresso verso il barone Manteuffel nel modo seguente: « Non posso soffrire le persone, che non trovano altri espedienti che il rincaramento del pane destinato al popolo. » Si assicura inoltre che l'imperatore abbia voluto il ritiro del presidente del Stollberg, perchè questi difese recentemente il progetto Kanitz. L'imperatore a quanto si afferma, vuole eliminati dalle amministrazioni dello stato, tutti i fautori del monopolio del grano.

VIENNA, 8. — Il *Fremdenblatt* dice che contrariamente alla notizia pubblicata giorni sono Guglielmo non nominò Francesco Giuseppe maresciallo di Prussia, ma per dare prova della sua grande deferenza verso Francesco Giuseppe, lo pregò di portare le insegne della dignità di maresciallo prussiano sulle uniformi dei suoi reggimenti prussiani.

MONTEVIDEO, 8. — Il Cholera si propaga, molte vittime.

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

momenti che lo sguardo melanconico della Ramazzi sembrava non poter distaccarsi dall'orfana. Che sarà di lei, quando sarà morta? domandavasi la buona donna.

Maria nulla si accorgeva di questi dubbi, l'avvenire, per lei, era sì lontano! la sua figura graziosa splendeva di raggiante giovinezza. Se qualche volta ella provava, senza nulla comprendere delle vaghe tristezze, dei passeggeri languori, se le arrivava di gettare uno sguardo fuori della sua monotona felicità di domandarsi se esisteva al mondo un'altra maniera d'esser felici, ella allontanava tosto questi sogni pericolosi e chiudeva gli occhi per dimenticarli e s'addormentava in pace.

La vita e le abitudini della signorina Ramazzi erano d'una semplicità primitiva. Da lei si andava presto a letto, dopo il frugale pasto della sera e si alzava per tempo. Una sera durante la cena, fu picchiato forte alla porta. Chi poteva essere sì tardi, alle otto suonate?

Maria e la Ramazzi si scambiarono uno sguardo e fu picchiato nuovamente. Maria aperse la finestra.

— Chi è? gridò.

— Amici, rispose una voce che le parve di conoscere.

Ella discese senza aspettare la Ramazzi che le gridava di non aprire da sola - aperse e saltò al collo da Carlo.

— E Carlo, signorina! è Carlo! gridò tutta allegra, trascinando Carlo per le braccia.

— Sono proprio io signorina! disse Carlo, salutando la Ramazzi, col più gran rispetto.
(Continua)

Bibliografia

VIRGILIO BARBIERI — Casa mia — Padova, Verona — Fratelli Drucher 1895.

«La casa!... Quanto tesoro d'affetti in questa parola!...»
Così l'egregio prof. Virgilio Barbieri nella prefazione del suo volume di versi.

Nè la poesia potrebbe più a dovere essere adoperata, che per descrivere la pace, la santa gioia delle pareti domestiche.

Il talamo, la stanzetta dei bambini, il tinello, lo studio, il salotto da ricevere, la cucina tutto rivela qualche cosa che all'animo ispira nobiltà di culto e di venerazione.

Nè a queste voci è sordo il cuore umano e il prof. Virgilio Barbieri ne raccoglie le voci - purissime voci che nella fluidità del verso, scorrevole e terso, ripeteva tutto ciò che di più nobile ha il cuore umano.

Non soltanto però al cuore è lasciata libera la parola - ma l'arte pure contribuisce a rivestire tanta genialità di concetto, che nelle poesie di Virgilio Barbieri c'è tutta la forbicezza dello stile e l'eleganza e il brio, che ogni critico potrebbe desiderare.

Bastino questi versi dei *Castelli in Aria*:
«Vagheggio nei sogni dell'anima
sul blando declivio del monte
romito un ostel
lontan dal tumulto degli uomini
davanti un immenso orizzonte
di verde e di ciel.

La bianca casetta di glicini
campane, rose e citalbe
vorrei rivestir;
vorrei contemplare fra l'edere
il lento imbiancare dell'albe,
o il giorno morir.

C'è in questi versi tutta la freschezza d'un'anima che santamente pensa e fortemente crede.

E come in questi, in tutte le rime del Barbieri tu trovi il sentimento medesimo che ti entusiasma colla dolcezza delle aspirazioni e dei ricordi.

Per ciò l'opera del nostro A. è santa e buona e noi vorremmo che ogni buona mamma avesse a leggere ed a far leggere ai suoi bimbi queste gentili e gioconde concezioni di poeta.

Alle quali, con molta opportunità aggiunge il Barbieri alcune sentenze bibliche, i proverbi principali italiani e stranieri e i detti di insigni scrittori antichi e moderni sulla casa.

Per ciò il volume riesce completo, anche dal lato pedagogico e riuscirebbe ben edificante che ogni maestro di quelle massime facesse nei suoi insegnamenti tesoro.

Concludendo, noi lodiamo senza riserva la *Casa mia* di Virgilio Barbieri, sicuri di non fallare chiamando questa un'opera altamente morale e patriottica.

Via Aperta - romanzo di E. Werner (15 febbraio 1895 - Fratelli Treves edit. torl).

Vide la luce in Italia una traduzione del nuovo romanzo *Via Aperta* - della Werner, la conosciutissima e geniale scrittrice tedesca.

Questo racconto è reso interessante dallo studio profondo sui personaggi e sui caratteri che si fa l'autrice, dall'incontro di situazioni drammatiche nelle quali l'animo del lettore si commuove, si entusiasma, vive dell'esistenza agitata e convulsa dei protagonisti.

Nel fondo grigio e nebbioso d'un paesaggio settentrionale si svolge l'azione del romanzo; essa consiste eminentemente nella lotta di volontà ferrea, di cuori gagliardi e generosi contro esseri depravati e spiriti maligni; è l'eterna tenzone del buono col cattivo, della virtù pura e leale contro il vizio verminoso e scaltro; questa battaglia ideale che formò il soggetto di tante preziosissime opere artistiche e letterarie ma che fu pure espressa miseramente e ricolpente in migliaia di infelici lavori viene in questo libro tedesco dipinto con colori vivacissimi, con sfumature naturali, con scene scrupolosamente conformi alla realtà, alla verisimiglianza.

La Werner prende in generale i suoi personaggi dall'atmosfera tranquilla e serena della famiglia; essi sono tutti figli della pederosa razza teutonica e posseggono animi e corpi d'una tempratura d'acciaio.

Ma su tutti spicca un uomo dotato più degli altri d'un volere incrollabile, d'un carattere fierissimo che, dopo violenti sforzi e dopo aver superato giganteschi ostacoli, riesce ad afferrare la meta che sembrava dapprima enormemente lontana, in apparenza inarrivabile.

Dopo letto un libro di tale autrice il nostro animo non rimane vuoto d'impressioni o non ne risente nausea, come accade dopo la lettura d'uno dei numerosi triviali romanzi moderni; ma memorie gradevoli ci si affollano nella mente, e nel cuore ci sorge un sentimento composto di compiacenza per l'opera conosciuta e di ricognoscenza per la scrittrice graziosa che nelle sue pagine ci sollevò lo spirito dall'uniformità, dalla monotonia, dai fango della vita trascinata quotidianamente.

Ignoro se i lavori della Werner faranno seguaci in Germania ed in Italia; ignoro se romanzi animosi o valenti calcheranno le orme della intelligente autrice tedesca; ma sarebbe desiderabile, ed io me lo auguro ardentemente, che la letteratura americana attuale abbandonasse quel pelago di romanzi nevrotici impregnati di scetticismo e di sfiducia, nel quale sta affogando, per sollevarsi ardentemente a più alti ideali glorificando non la depravazione dei sensi o l'isterismo di questa fine di secolo, ma le nobili e forti passioni, le indoli generose e gentili.

Dovrebbe la scuola romantica futura modellare le nuove concezioni ed i nuovi parti letterari su quelli della morale scrittrice straniera, che coll'ultimo suo - *Via Aperta* - ci è ancora una volta dichiarata valida sostenitrice del bene spirituale, rimanendo così coerente ed in perfetta armonia coi suoi precedenti lavori.

— Ci è assai grato di poter pubblicare nel nostro giornale il seguente giudizio dato sui libri della nobile contessa Luisa Cittadella-Vigodarzere perchè mostra quanto questa signora si occupi a bene della gioventù italiana:

«Ho letto i due volumetti della sig. C. Luisa Cittadella-Vigodarzere intitolati: *Vite di personaggi illustri narrate alle giovanette*.

Son due libri fatti molto bene perchè mentre l'autrice eccita e tien desta la mente del lettore con la narrazione della vita di alcuni dei personaggi che più illustrarono la patria nostra, nello stesso tempo lo informa opportunamente delle istituzioni che furono e degli avvenimenti più interessanti che accaddero al tempo loro.

Per questi pregi e per quelli ancora, di una buona lingua e di uno stile vivace io stimo questi libri molto utili ed acconci ai ragazzi i quali nella lettura dei medesimi potranno trovare un pascolo eccellente alla loro fantasia ed un nobile e potente eccitamento alla loro volontà ed al loro cuore.

Ed esponendo il desiderio che la sig. C. Luisa Cittadella-Vigodarzere compia l'utilissima opera sua col dare ancora alla luce le biografie dei personaggi più illustri che da Cristina di Savoia vengono fino a noi.

Cronaca del Regno

ROMA
Tragedia in un manicomio. — Ieri nel pomeriggio, il marchese Filippo Berardi, soprintendente del manicomio alla Lungara, si recava come di consueto a controllare i lavori della lavanderia. Improvvisamente un pazzo lavorante gli si scagliava addosso, armato di piccone, assestandogli un terribile colpo all'occipite.

Il colpo fu così formidabile che la persona, trovandosi vicina, cadde insieme al marchese che versa in pericolo di vita e ha perduta la parola.

Crispi e Galli si recarono a manicomio. Il pazzo chiamasi Bruoli.

NAPOLI
Una vecchia sgozzata. — Certa signora Vernand, d'anni 70, donna ricca, abitante da sola in un appartamento del palazzo Giusso in una via frequentatissima, fu oggi, tra il mezzogiorno e le tre, aggredita in sua casa dai ladri che, dopo averla distesa sopra un divano le recisero il collo con colpo di rasoio.

Compiuto l'assassinio, con tutto agio e senza essere menomamente disturbati, riuscirono a portar via dodicimila lire in contanti e anche gli orecchini di brillanti, l'orologio e la catenella d'argento che la vittima portava addosso.

Cronaca Veneta

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Trevise, 8

Le commissioni elettorali della provincia, radi dagli elenchi, molti elettori politici e amministrativi.

Ora mi s'informa che i cancellati, senza indugi, ricorreranno o collettivamente o parzialmente alla Corte d'Appello per promuoverne un deliberato imparziale, che non sconti dalla legge e nella legge si delimiti, rispettandone il sovrano prestigio.

S'accenna la lotta elettorale: - o nell'attesa del momento, circolano già delle voci, e le voci son queste. La rinuncia formale dalla vita politica del Giacomelli.

L'età che s'inoltra, e il disgusto dell'ora che attraversiamo lo persuadono, incrollabilmente, a dimettersi. L'uomo, senz'ambizioni, cede il campo a ingegno più fresco, meno deluso; dà spontaneo le armi a fibra più forte, più giovanile, e fida, generosamente, nell'avvenire.

Tutta questa moderna degenerazione lo scorga, e il Giacomelli che ha lottato fino ad oggi strenuamente, da fedele soldato, a questo punto comprende con retta perspicacia, ch'è bene, è doveroso ritirarsi, e agli amici suoi fa sapere, con franchezza insolita, che su di lui non possono contare più.

Ora certo, i partiti, appisolati, si desteranno, scuoteranno l'ignavia, e si dovranno organizzare virilmente; ma intanto, come avviene sempre, il pubblico piccino, si sgarrosisce a commentare in vario senso.

E così già si sussurra, si svescia qualche nuovo nome di candidato, tanto che altri lo afferma come giudicato, votato, eletto; recisamente un fatto compiuto.

Comunque i cittadini più sensati, più positivi, più logici e intelligenti, quelli insomma che appartengono al partito d'ordine, non si

pronunciano ancora, dacché veggono come sia prematuro, nell'ora presente l'avventurarsi a una subita irreflessiva decisione; ma i pazienti attendono, vigilando, da buone scorte, e come aggruppate le forze, oh allora, non dubitate, si cimenteranno alla lotta, combattendola lealmente, a viso scoperto, da cavalieri, per l'idea e per la Patria.

CRONACA DELLA CITTA

A PROPOSITO DI QUELLO CHE SI FA NELLA CHIESA DEL SANTO

Un nostro assiduo, con molta opportunità, ci scrive:

Prima che termini nella chiesa del Santo l'opera di demolizione, sento il bisogno di dire anch'io una parola, la quale, come tante altre, sarà l'eco fedele dell'opinione e dei giudizi che su tale argomento manifesta una gran parte dei miei concittadini.

Delle opere progettate per tramandare al posterl' imperitura ricordo del VII° Centenario dalla nascita di S. Antonio una sola è compiuta - la riduzione del pulpito - e pochi mesi ci separano da quella solennità. Nell'interno della chiesa è un lavoro febbrile di demolizione, si distruggono opere d'arte, nè si sa fino dove arriverà lo scalpello demolitore.

E Padova che coll'obolo del povero, coi doni dei ricchi, coi lasciti principeschi concorse in ogni tempo ad abbellire ed arricchire in onore del Gran Taumaturgo il suo bellissimo tempio, Padova vede ora sotto de' suoi occhi rovinare tante opere d'arte, senza che su argomenti così gravi non solo siano stati interrogati i suoi cittadini, ma neppure semplicemente avvisati.

Potranno essi tacere di fronte a tanta enormità? Potranno guardare con occhio indifferente la demolizione del grande altare di marmo sopra il coro, che faceva ricca cornice al Crocifisso di Donatello; il disfacimento degli organi, e della gran corona o baldacchino, e di tutto quello che si vuole ancora disfare?

E quale compenso possono aspettarsi i Padovani per tante opere disfatte e per danari offerti?

Mi si risponde: la stupenda ricomposizione dell'altare di Donatello - il nuovo organo - la riforma della Cappella del Gattamelata - la porta maggiore di bronzo.

Io sono affatto sprovvisto di istruzione in cose d'arte, ma credo di avere un po' di buon senso, ed il buon senso mi dice che nulla potrà eguagliare la semplicità e l'armonia dell'Altare Maggiore, come era, in relazione a tutto l'insieme del Presbitero, del Coro, e delle Cantorie circostanti; che il nuovo altare dovrà necessariamente per la sua ampiezza occupare uno spazio maggiore, e quindi essere collocato più avanti, invadendo parte del Presbitero; né si sa qual posto verrà assegnato al grande candelabro di bronzo; e tutto questo per raccogliere in un punto solo le opere di Donatello, facendo servire la chiesa a scopo di collezione o Museo. Ma non erano forse quelle opere ben disposte e decorosamente collocate?

Non parlo dell'organo nuovo, che si vuol mettere con tutta l'orchestra sopra la Cappella di San Felice, perchè è impossibile di crederlo. Voler confinare in un angolo altissimo della chiesa organi, strumenti e cantanti, mentre vi sono bellissime Cantorie espressamente fatte per accompagnare colle armonie dei canti o dei suoni le sacre funzioni, è tal cosa che farebbe ridere se non destasse dispiacere e dolore.

Quanto meglio sarebbe stato non aver messo mano ai lavori per denudare la chiesa del Santo, dove hanno lavorato i secoli, e di ogni secolo vi ha lasciato la propria impronta! Se molte cose non sono in armonia colla maestosa semplicità e purezza architettonica di questo Tempio, non per questo può essere permesso di demolire e distruggere senza una imperiosa necessità, mentre è sacro dovere di rispettare le opere dei nostri maggiori.

Invece di tante novità e di tante riforme si doveva riparare dove era guasto, abbellire le pareti e le cupole annerite dal tempo, e limitarsi, quanto ad opere nuove, al Portone di bronzo. La spesa sarebbe stata minore, la Città più contenta e più copiosa sarebbero affluite le offerte.

Dopo questo sfogo di un'anima divota di Sant'Antonio, che vede con dolore lo strazio che si fa della sua Chiesa, altro non mi resta che la speranza di sentire una parola autorevole, decisa di arrestare quest'opera di distruzione e le insane riforme, prima che il sacrificio sia consumato.

E spero che la mia voce, per quanto debole o flecca, non suonerà nel deserto.

Un Padovano.

Consiglio Provinciale

Ecco l'ordine del giorno col quale è convocato il Consiglio Provinciale nel giorno di Venerdì 22 corrente alle ore 12, in sessione straordinaria:

Seduta pubblica

1. Comunicazione relativa alla rinuncia del sig. cav. Adalgisio Z. nini da Consigliere Provinciale.

2. Comunicazione del R. Decreto 31 gennaio 1895 col quale venne approvato con alcune modificazioni il bilancio 1895 dell'Amministrazione Provinciale, e proposta di ricorrere contro il Decreto stesso.

3. Proposte di vendita degli stabili di ragione del Legato Pratense.

4. Proposte riguardanti la spesa per l'esecuzione di lavori al ponte sul Brenta a Fontaniva, lungo la strada Provinciale Trevisana, per completare la rinnovazione della coperta.

5. Comunicazione del bilancio preventivo 1895 dell'Istituto degli Esposti.

6. Voto sulla determinazione del perimetro del Consorzio interprovinciale idraulico di 2.a categoria a sinistra del Brenta da Vigodarzere fino a Strà, ed a sinistra del torrente Muson de' Sassi dal ponte di Castelfranco fino al suo sbocco in Brenta a Vigodarzere.

7. Transazione colla sig.a Vittoria Pasini ved. Crescente per sé e quale rappresentante i minori suoi figli, relativa alla proprietà di un appezzamento di terreno, e delle piante sussistenti sul medesimo, rimpetto alla casa dominicale di Cà Magno, fiancheggiante la strada Provinciale di Camposampiero.

8. Approvazione di prelievi dal fondo di riserva dell'esercizio 1894 deliberati dalla Deputazione Provinciale a termini degli articoli 28 e 29 del R. Decreto 6 luglio 1890 numero 7036.

9. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione Provinciale, facendo atto di Consiglio, accordò un sussidio di L. 1000 ai danneggiati dal terremoto in Calabria ed in Sicilia.

10. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione Provinciale, sostituendosi per l'urgenza al Consiglio, ha rieleto il sig. Consigliere Provinciale cav. dott. Giovanni Caticchi a membro del Consiglio Amministrativo dell'Istituto degli Esposti.

Seduta segreta

11. Domanda di pensione della sig.a Giovanna Olivotto vedova del medico condotto dott. Leonardo Martini.

12. Domanda di pensione del medico condotto sig. dott. Giovanni Battista Piccinini.

Ancora della Società DEL TRAM

La ragione dell'intervento nostro per esporre un apprezzamento circa la vertenza tra la Società del Tram ed il Municipio fu ed è una sola - quella di trattare con equità un argomento che tanto interessa il pubblico, e non a difesa della Società, come invece a difesa del Municipio sorge il Veneto.

Era però logico, lo conveniamo, che, toccato sul vivo nella lotta tra il czarismo e la democrazia, il Veneto sorgesse a riaffermare la inviolabilità dei suoi ispiratori.

Lo scambio a S. Daniele è reclamato dalla tirannia dei metri lineari, ed era proposto precisamente per lo scopo che ha il Tram e sul quale conviene anche il Veneto, cioè di agevolare il movimento dei cittadini.

Ma il Municipio voleva prima irragionevolmente uno scambio lungo quasi un centinaio di metri; avvistosi dei gravi danni che ne sarebbero derivati, disse che quanto voleva e tacque. Ora, sa dire cosa vuole? Ce lo insegnano dalla sua cattedra, e se sarà un trovato della sapienza economica, lo applaudiremo.

Del resto, è polemica inutile, allorché si accusa la Società di sospendere le corse per la neve, come non si avesse l'esempio che le ferrovie sospendono o rallentano il loro movimento, o che il telefono non funziona per decine di giorni; ma chi si sogna di accusare questo e quello se ha forza maggiore?

Per le corse del Tram avvi però un rimedio a non vederle sospese, cioè che il Municipio segnando le tradizioni, e non badando a grette economie, curasse lo sgombero delle nevi in modo più sollecito.

E ci pare che basti poché per seguire il Veneto, abbiamo dovuto deviare dall'argomento principale, per il quale manteniamo fermo quanto abbiamo scritto 'altri'ieri, e tanto più oggi lo manteniamo, in quanto che il Veneto stesso si trova perfettamente d'accordo.

Quanto infine agli inconvenienti ai quali per tanti anni, la Società del Tram non ha provveduto, li accenni, e se saranno giusti, noi ci uiteremo imparzialmente a lui per reclamarli.

Le buone qualità resero la Nocera polare.

Onorificenze.

Sentiamo con soddisfazione la nomina a cavaliere della corona d'Italia, del sig. DRUGO GIULIO sindaco di Terrazza.

Le nostre congratulazioni.

Cose di Quaresima.

Poiché il giornale deve riflettere l'opinione dei cittadini, nè conviene che l'impressione di un fatto sfugga alla diligente ricerca del cronista, ci corre obbligo di segnare a pubblico lode il nome di mons. ANTONIO RAMPAZZO, Parroco del Carmini, quaresimalista attuale alla Chiesa del Duomo.

Mons. Rampazzo colle sue prediche sa acquistare stima altissima da un uditorio scelto e affollato.

Nè i suoi sono argomenti, che debbano sfuggire alla nostra considerazione - le più alle questioni sociali furono il tema dei discorsi di questo valente oratore e trovarono svolgimento sapiente, coscienzioso, ornato.

Per ciò e per esprimere il nostro plauso abbiamo creduto di farne un cenno.

Nè tralascio gli intelligenti l'occasione di godere un'ora di vera compiacenza intellettuale: ascoltando la parola di mons. Rampazzo c'è molto da apprendere e da ammirare.

Questa la nostra opinione.

Loggia Amulea.

La Congregazione di Carità ci prega di pubblicare che, in seguito a cortese disposizione del 20 luglio 1894 della Onor. Giunta Municipale, la Loggia Amulea, ad eccezione dei tra Archi di mezzo riservati alle Autorità, venne ad essa concessa a scopo di beneficenza per tutti gli spettacoli pubblici che avranno luogo in Piazza Vittorio Emanuele II.

Coloro adunque che vorranno assistere dalla Loggia alla Rivista militare del giorno 14 prossimo, natalizio di S. M. il Re, dovranno procurarsi il biglietto d'accesso vendibile nell'Ufficio della Congregazione in Via Belle Parti N. 687 o nell'atrio della Loggia al prezzo di centesimi 30.

Associazione Veterani 1848-49.

La Presidenza dell'Associazione Veterani 1848-49 della Città e Provincia di Padova, avvisa i suoi soci, che dietro comunicazione avuta dal Comitato Regionale Veneto sedente a Venezia, si terrà in Milano nel giorno 17 del corr. marzo il V. Congresso dei Veterani del Regno, e che in quell'occasione verrà anche inaugurato il Monumento eretto in detta Città a memoria delle Cinque Giornate.

Quelli adunque fra i Soci, che intendessero d'intervenirvi, a proprie spese col vantaggio della riduzione ferroviaria del 50 e forse del 75 p. 100, sono invitati di recarsi alla Residenza dell'Associazione, nelle solite ore d'ufficio, per la iscrizione e relative istruzioni e ciò non più tardi del 12 marzo corr.

Esposizione di pegni.

Si avvisa che nei giorni 12 e 13 corrente avrà luogo l'esposizione dei pegni da venderli, per i preziosi, il 16, 18, 20, e, per i non preziosi, il 23, 26, 28, 29.

La tassa per le corse di velocipedi.

I biglietti per le corse velocipedistiche a pagamento in recinto chiuso, pagheranno la tassa sul bollo.

Ricreatorio infantile

Al Bassanello, dietro iniziativa di alcuni signori, venne organizzato un ricreatorio infantile, e non ne abbiamo data la notizia.

Tale proposta in sulle prime trovò le migliori accoglienze, e la borgata del Bassanello era tutta allegra, sapendo che i suoi bimbi avrebbero trovato il luogo adatto per passarsvi due ore nei giorni festivi.

Ma in questo affare il diavolo ha voluto porvi lo zampino.

I preposti della società cercando un locale, ricorsero, a tanti ma nulla si poté ottenere.

In seguito a questa difficoltà, il ricreatorio infantile domenicale rimane un pio desiderio.

Balli in quaresima.

Fuori di Porta Codalunga, nel cortile dell'osteria Casin Rosso, si sta costruendo una piattaforma per ballare nella corrente quaresima.

Suonerà l'orchestrina del Consiglio.

Auguriamo all'impresa buoni affari e divertimento a tutti.

La «Suzzarese».

Società Cooperativa d'assicurazione Grandine, ha stabilito anche a Padova una sua Agenzia, affidandola al sig. Riccardo Salvadori, prossimamente ingegnere e figlio del nostro bravo ingegnere Capo Municipale.

La Suzzarese è l'unica Società italiana che applichi rigorosamente i principi della Cooperazione, e l'autorevole periodico *L'Economista d'Italia*, così ne scrive:

«È questa una delle più antiche e migliori Società Cooperative di Assicurazione contro i danni della Grandine. Si distingue per una Amministrazione ben ordinata, per forti riserve e per una grande puntualità e correttezza nei risarcimenti.»

Una domanda.

Fra i maggiori monumenti cittadini devesi certamente annoverare anche lo Stabilimento Pedrocchi.

Ma perchè talè Caffè possa dirsi all' altezza dei tempi fa duopo che l' interna organizzazione risponda, per quanto possibile, ai bisogni del commercio, che là appunto s' esplica in graa parte.

Un bisogno altamente sentito a Pedrocchi sarebbe una *posta telefonica*.

Ci vorranno forse dei capitali per l' impianto d' un apparecchio telefonico?

Quel qualche miglialoto di lire all' anno che la Società spende per una posta telefonica potrà sicuramente realizzarlo, considerata la continua affluenza d' uomini d' affari che colà convegono.

Le difficoltà non saranno certo insuperabili per attuare questo servizio: che il nostro Municipio stabilisca tale patto nel Capitolato di affiliazione al conduttore del Caffè, tanto più che non porta danno veruno al servizio interno.

Veda adunque il Municipio se si può concludere nulla su questa giustissima domanda.

Telefono.

Ripetiamo le nostre vive raccomandazioni per tutta la possibile sollecitudine nel riattamento dei fili telefonici.

Si facciano venire nuovi operai, caso che i disponibili non bastino, ma si rimedi subito ai danni portati dalle intemperie. Fatto sta che presentemente non è possibile valersi in nessun modo dell' apparecchio.

Bambino trovato.

Questa notte le guardie di P. S. pelustrando le vie della città, nelle ore prime di questa mattina trovarono un bambino che dirottamente piangeva.

Dagli stessi agenti venne raccolto e condotto a S. Chiara, dove il bambino disse di essersi smarrito.

Questa mattina i suoi genitori vennero a prenderlo, dopo di avere passata una notte delle più dolorose nel timore che qualche sinistro avesse colpito il povero figlio.

Il bambino è dell' età di 7 anni e dal padre suo, certo Tofanin, abitante a S. Giovanni N. 57 ci venne detto che e la seconda volta che egli fuggì di casa.

Due giovanetti fuggiti.

Circola in città la voce che due giovanetti di distinte famiglie siano fuggiti con una discreta somma di denaro.

Si stanno facendo ricerche per aver nuove del medesimo.

Disgrazia.

Alle ore 5.25 venne condotta all' Ospedale certa Galtarossa Colomba di anni 7 perchè gravemente ferita alla testa ed al piede destro in seguito a caduta.

Lo stato attuale della ferita non è presentemente tanto buono.

Trasporto di salma.

L' altri eri la salma della contessa Pisani-Giusti Laura, madre del conte Vettore Giusti, venne trasportata da Verona a Padova.

Il trasporto avvenne in forma privatissima.

Caduta in fiume.

Calegarin Giuseppe, quarantenne, attendeva, ieri mattina nel tratto di scarica tra il ponte di ferro e San Leonardo, allo scarico dei carretti di neve.

Nello spingere - coi badile - la neve giù per la scarpa dell' argine, il Calegarin scivolò, andando a finire in Bacchiglione.

Il poveretto con l' acqua alla gola, urlava disperatamente - ma prontamente soccorso dal collega di lavoro Vincenzo Zanon, poté riguadagnare la sponda - cavandosi con un completo bagno freddo.

Arresto.

Ieri venne arrestato il pregiudicato Alpron Leopoldo per contravvenzione alla vigilanza speciale.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 3 Marzo 1895

Prime pubblicazioni
Dal Porto Adamo fu Stefano infermiere con Galleazzo Luigia di Giuseppe casalinga, del Comune di Padova.
Pegoraro Amedeo di Natale contadino in Cadoneghe con Parraiola Virginia fu Giovancontadina di Padova.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino dell' 28
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0
MATHIMONI. - Sguario Pietro fu Alessandro barcaiolo con Lora Marcolina di Stefano sarta.
Trivisan Benvenuto di Giovanni maestro elementare con Bramilla Pisani Giuseppa di Giuseppe possidente.
MORTI. - Zagolin Luigi fu Girolamo anni 51 custode di cessi pubblici coniugato.
Zuliani Girolamo fu Francesco anni 86 mediatore vedovo.
De Zuani Nardo Giacomina fu Paolo anni 77 villica coniugata.
Buzolenti Gaetano di Girolamo anni 43 falegname coniugato.
3 bambini del P. L. di Padova.
Bollettino del 1
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine 2.
MORTI. - Scali Simone fu Cesare anni 21 soldato di fanteria celibe di Mamiano.

CORRIERE DELL' ARTE

TEATRO GARIBALDI

LA BARAONDA

Commedia di *Girolamo Rovetta*

Alle 20.30 sono cominciati questi cinque atti del Rovetta, e scoccava proprio la mezzanotte quando le ultime persone uscivano di teatro.

Quale l' opinione del pubblico?

Chi del nostro autore ha letto il romanzo che il medesimo titolo porta ed il soggetto medesimo svolge, gridava al sacrilegio di un' opera bella, deturpata in sulle scene; chi la sola commedia avea vista, non sapeva rendersi capace che un bell'ingegno, il quale avea intuito un sì vasto tema e sopra si ampia tela lavorato, stasi tenuto pago del semplice abbozzo, senza dargli forma, misura e genialità.

Vero è che il tema può dirsi grandioso: dimostrare come l' arte sublima d' un uomo, accompagnata dalla finezza dell' ingegno, potesse trarre a rovina una famiglia intera, mettere lo scompiglio in anime ingenue, collocare nei cuori - nati per l' amore - gli interessi o le idee della grandezza, ispirare, guidare un' impresa per solo scopo di personale vantaggio, e tutto ciò senza che una macchia offuscasse presso ai più la propria reputazione.

E attorno a questa vastità di progetti subdoli, condotti a fine da un uomo, che alla propria malvagità e alla bassezza morale, dava - vorrei dire fin nella propria coscienza - l' impronta ed il carattere d' un ingenuo proposito, collocare altri uomini - altri tipi - l' idealista, innocuo ed innocente, la interessata accumulatrice a spese altrui, il nobiluomo sfatto dai vizi, che si lascia abbindolare, l' arpia che sugge il sangue altrui coll' apparenza dell' onesto traffico, e poi ancora un complesso di personaggi secondari tutti prigni, saturi dei vizi di questo ultimo lembo di secolo - intriganti, arruffini o martiri e vittime.

Tale il concetto.

Matteo Cantastrena - l' anima, il *deus ex machina*, che ispira che suggestiona; *Pietro Laner* - l' innamorato, di cui si fa il sacrificio; il *Duca di Casalbara* - la vittima apprestata per un matrimonio, che trova la sua origine in un ricatto; *Nora* - il movente delle passioni, innamorata istintivamente del *Laner*, ridotta, per opera del *Cantastrena*, coi sogni di grandezza e di gloria, la moglie dell' ingenuo *duca di Casalbara*. Indi un' impresa: la navigazione cisalpina, piantata da *Matteo* a proprio uso e consumo, gerente responsabile della stessa, il povero *duca*, vittime gli azionisti, braco anelante alla preda degli averi di tutti ed al possesso di *Nora*, antica fiamma insoddisfatta, il banchiere tedesco *Kloss*.

E l' impresa si sfascia, precipita, rovina - e *Nora* cerca l' amore di *Pietro*, e il *Duca* muore per gli innumerevoli dolori e il tradimento della consorte, e il banchiere succhia il sangue tentando la virtù della *duchessa* - solo *Cantastrena* non è stomacato di sé; egli ricomincerà altrove l' opera propria di suggestione e di rovina.

Tale, così raccogliendone i dati principali, la tela, trascurando bene inteso episodi e particolari.

Ma... e come, nella commedia, ci ha lavorato sopra *Girolamo Rovetta*?

Non lo vogliamo dire, chè soltanto l' esordio in tutto, ciò soddisfa ed è buono.

Poichè, come l' artista che abbozza a matita una testa e segna i margini ed ombreggia la fronte e ferma i tratti caratteristici tanto che in breve se ne riconosce il concetto - così *Rovetta* in poche frasi al primo atto diede la immagine del suo uomo - *Matteo Cantastrena*.

Gli altri no - quelli nemmeno negli atti successivi assumono fermi tratti e personalità proprie. Camminano invece e parlano fra una incongruenza sbrigliata di scene, senza che un vero carattere si delinei e si formi.

Non che tutto sia male - sarebbe illogico il dirlo - come certo il bene è in troppa minuscola quantità per esservi scerverato. Non discutiamo poi il processo scenico, che ci sembra madato ed ingenuo - di ciò il pubblico, giudice supremo, s' è mostrato palesemente scontento.

E noi abbiamo voluto dirlo schietto e netto, perchè la censura, sia pur acerba, d' un' opera, che ha per garanzia un nome nell' arte, ormai così noto, come quello del *Rovetta*, è doverosa altrettanto, quanto dev' essere grata a chi la subisce.

Del resto la caduta della commedia conferma un ammaestramento vecchio, poche volte contraddetto: le riduzioni dei romanzi, sempre o quasi sempre fallano.

Avverrebbe altrettanto ad un pittore, che volesse riporre una sua tela in una cornice di sadatta: togliere o aggiungere qualche cosa significa guastare.

Jeranti

Ci è grato di annunciare che per domani avremo la *Signora dalle Camelie*, il dramma nel quale la *Martiani* è regina.
Basti al pubblico l' avviso per non mancare.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 9 marzo 1895.

Roma 8	Rendita contanti	93.30	Rendita fr. 3 0/0	103.72	
	Rendita per fine	93.30	Idem 3 0/0 perp.	103.72	
	Banca Generale	30.00	Idem 4 1/2 0/0	109.07	
	Credito mobiliare	1205.00	Idem ital 5 0/0	88.35	
	Azioni Acqua Pia	1205.00	Cambio s. Londra	25.28	
	Azioni Immobiliare	1205.00	Consolidati inglesi	104.75	
	Parigi a 3 mesi	1205.00	Obbligazioni lomb.	388.00	
	Parigi a 8 mesi	1205.00	Cambio Italia	5.00	
Milano 8	Rendita it. contanti	93.12	Rendita turca	47.70	
	fine	93.27	Banca di Parigi	745.00	
	Azioni Mediterraneo	1383.00	Tunisino nuove	502.50	
	Lanificio Rossi	1383.00	Egiziano 6 0/0	528.75	
	Confinificio Cautani	440.00	Rendita ungherese	102.31	
	Navigazione generale	305.00	Rendita spagnola	75.97	
	Raffineria Zuccheri	175.00	Banca Sconto Parigi	100.00	
	Sovvenzioni	14.00	Banca Ottomana	718.78	
	Società Veneta	26.00	Credito Fondiario	310.00	
	Obbligazione merid.	306.00	Azioni Suez	3337.00	
	nove 3 0/0	289.50	Azioni Panama	143.50	
	Francia a vista	105.60	Loti turchi	143.50	
	Londra a 3 mesi	26.54	Ferrovie meridionali	626.00	
	Berlino a vista	130.20	Prestito russo	94.13	
			Prestito portoghese	25.56	
Venezia 8	Rendita italiana	93.05	Vienna 8	Rend. in carta	101.00
	Azioni Banca Veneta	225.00	in argento	100.95	
	Soc. Ven. L.	106.00	in oro	125.10	
	Cot. Venez.	239.00	sonza imp.	101.35	
	Obblig. prest. venez.	24.50	Azioni della Banca	1073.00	
Firenze 8	Rendita italiana	93.06	Stab. di cred.	392.25	
	Cambio Londra	26.47	Londra	123.75	
	Francia	105.60	Zecchini imp.	5.50	
	Azioni F. M.	662.00	Napoleoni d'oro	9.79.50	
	Mobil.	110.00	Berlino 8	Mobilare	239.00
Torino 8	Rendita contanti	93.10	Austriaco	44.99	
	fine	93.12	Lombardo	44.99	
	Azioni Ferr. Medit.	503.00	Rendita italiana	88.75	
	Mer.	661.00	Londra 8	Inglese	104.318
	Credito Mobiliare	110.00	Italiano	87.518	
	Nazionale	846.00	Cambio Francia	105.60	
	Banca di Torino	269.00	Germania	105.18	

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La drammatica compagnia PALAVINI-ZAMPIERI, diretta da F. Paladini, questa sera rappresenterà: *Guerra in tempo di pace*
Ore 20.30 (8 e 12).

Nostre informazioni

La questione del monopolio delle assicurazioni, già esaminata tra gli onor. Boselli, Sonnino, Barazzuoli e Crispi, non è stata ancora portata davanti al consiglio dei ministri.

Ciò fa ritenere a taluni che qualche ministro sia assolutamente contrario ad un simile provvedimento.

Intanto la notizia del monopolio ha fatto venire a Roma diversi rappresentanti di società di assicurazioni, i quali si sono affrettati a domandare delle udienze al ministero delle finanze.

L' ambasciatore d' Italia a Madrid ha telegrafato che, essendo ormai sicuro un accordo tra la Spagna e la Germania sul terreno commerciale, tale accordo faciliterà un' intesa anche coll' Italia, in modo da evitare una rottura doganale tra i due paesi.

Il Governo spagnolo spera di far discutere dalle Cortes tanto il trattato colla Germania che quelli coll' Austria e coll' Italia nel corso della sessione.

La squadra italiana che si recherà a Kiel per l' inaugurazione del canale del Nord sarà comandata dal Duca di Genova sullo yacht «Savoja».

Il Principe rappresenterà il Re Umberto.

Ultimi Dispacci

Incassi Bancari
ROMA, 9, ore 7.50
In seguito a diversi reclami contro la lentezza con cui in alcuni uffici postali si eseguono gli incassi bancari, l'on. Ferraris ha prese delle disposizioni perchè simili inconvenienti siano al più presto eliminati.

Programma politico finanziario
ROMA, 9, ore 10.15
Nel consiglio dei ministri di giovedì ci fu uno scambio di idee tra i membri del gabinetto relativamente al programma politico e finanziario, col quale il governo si presenterà agli elettori.

Promozioni nella Marina
ROMA, 9, ore 11.40
Nel corpo del Commissariato della Marina sono stati promossi dal grado di maggiore a quello di tenente colonnello: Moscarda Giorgio (istriano), Balestrino Domenico e Richiardi Federico.
Tutte e tre le promozioni ebbero luogo per merito.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Padova - I. WOLLMANN - Padova

Rappresentante Generale per l' Italia

della Ditta Ioh. Puch e C. di Graz

Biciclette marca «STIRIA»

e per il Veneto della Fabbrica POPE di Boston (Stati Uniti d' America)

MARCA «COLUMBIA»

con Deposito Biciclette PRINETTI STUCCHI, HUMBER ecc.

Vendita anche a 18 rate mensili con garanzia

La Macchina COLUMBIA con telato speciale brevettato

trovasi esposta nel Negozio del sig. G. CAVIGNATO

Pelle «STIRIA», si garantisce per due anni il ricambio di qualsiasi pezzo metallico presentante guasti di fabbricazione, e per un anno anche delle gomme.

Il pneumatico delle «COLUMBIA» anziché di camera d' aria e copertura, consta di un solo tubo, riparabile in 5 minuti senza bisogno di smontarlo.

Ditta GIACOMO MASCHIO - Padova

Importazione diretta e Deposito

CONCINI CHIMICI

FOSFATI (Scorie) Thomas Albert, SUPERFOSFATI di Saint Gobain e Belgia, NITRATO DI SODA, SOLFATO e CLORURO di POTASSA, CALCE, ZOLFO e SOLFATO RAME.

TITOLO GARANTITO CONTRO ANALISI CHIMICA

Condizioni di pagamento da convenirsi

INSETTICIDI RUBINA E PITT LEINA

CONCINE SPECIALE PER FIORI

in eleganti cassette franche per posta a Lire 3 l' una

Rivolgersi allo Studio della Ditta in Padova, Via Caneve

920

PANELLO DI COCCO

Il **Cocco per bestiame** è un prodotto del midollo bianco della Noce di Cocco e si ottiene trattando con uno speciale processo i residui della Noce stessa avuti nell' estrazione dell' olio.

Il COCCO tanto in PANELLI interi quanto ridotti in FARINA mediante macinazione, è al massimo grado raccomandabile per l' igienica nutrizione ed ingrasso di ogni specie di bestiame.

La rinomata Casa SCERNI GIMONDI e C. di Genova importa direttamente le Noci di Cocco dalle Indie, le lavora nelle sue Fabbriche in Sampierdarena e vende il Pannello sempre di qualità freschissima, avendone costante ricerca sia in Italia che all' Estero.

Produzione delle suddette Fabbriche 1500 vagoni di Panelli all' anno.

PANELLO DI COCCO macinato L. 14 il quintale posto in magazzino a Padova, pagamento alla consegna o contro assegno ferroviario.

Rappresentante e Depositario esclusivo sig. **Vitale Levi** - Padova - Via Pozzetto. - Esigere su ogni sacco il timbro e marca speciale. 935

CASA DI CURA

per le malattie Mediche, Chirurgiche e speciali

del prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**

Direttore dell' Istituto di Clinica medica generale dell' Università di Padova

PADOVA - Via S. Massimo 2691 - PADOVA

Le cure mediche e di specialità sono dirette dai signori: cav. dott. **N. D'Ancona** e cav. dott. **L. Sotti**, primari dell' Ospedale Civile di Padova, comm. prof. **A. De Giovanni**, cav. prof. **P. Gradengo**, cav. professore **A. Breda**, prof. **D. Cervesato**, prof. **F. Lusana**, prof. **M. Maggia**, dott. **G. Dordi**.
Le cure chirurgiche dai signori prof. **E. Tricomi** e cav. prof. **G. Alessio**.

Cura delle predisposizioni morbose

Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica Medica, Idroterapia, Aereoterapia, Bagno idroelettrico, Bagno a vapore, Cura antirabbica, ecc.

Cure ambulanti

La retta da Lire 6 a Lire 15

Per i bambini fino ai 10 anni, rette speciali 921

Malattie della pelle e Veneree

il Dott. **Dario Fabris**

Direttore del Dispensario Celtico

dà consultazioni private

tutti i giorni

dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2

in Via SPIRITO SANTO 982 A

Le inserzioni nel

Catalogo illustrato

(il solo ufficiale)

della

PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D' ARTE

DELLA CITTA' DI VENEZIA - 1897

che avrà luogo nel corrente anno in Venezia dal 22 Aprile al 22 Ottobre si ricevono

esclusivamente dalla Casa HAASEN-STEIN e VOGLER, Via Spirito Santo 982;

dalle Case consorelle di Venezia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino, e dai propri incaricati muniti di speciale

autorizzazione.

Guidovie Centrali Venete

ORARIO

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA

6.-(*) - 7.8 - 10.34 - 15.- - 18.28(.,)

(.) Da Dolo. - (.) Fino a Dolo.

ARRIVI A VENEZIA

7.40 - 9.48 - 13.14 - 17.40

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA

6.20 - 8.28 - 11.54 - 16.20

ARRIVI A PADOVA

9.- - 11.8 - 14.34 - 19.-

Tutti i treni faranno un minuto di fermata

in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI

9.10 - 13.40 - 17.30

ARRIVI A BAGNOLI

10.50 - 15.20 - 19.10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA

7.10 - 11.10 - 15.40

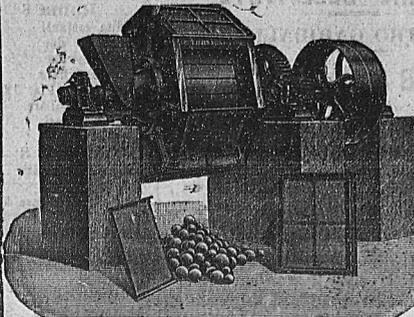
ARRIVI A PADOVA

ANEMIA - CLOROSI
 • tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richieggono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole
 • facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi.
TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI
 La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.



LOUIS JAEGER

Colonia-Ehrenfeld (Germania)

MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE
 specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuoto continuo per polverizzare cemento, scorie, quorzito, spathfluor, argilla secca e colta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO Via Torino, 12 - MILANO

si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più tanto profumata che inodora

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincaghere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. H119
 Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO




PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA 900

Malattie segrete

Capsule Santal alolé Emery

Il più potente antiblemorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia
 Vendita in tutte le Farmacie 385



L'IMPOTENZA

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, si nei giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache-tonico ricostituenti** del prof. **Ursumando**. I risultati finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata dal Ministero dell'Interno-Ramo sanitario. - Prezzo completo L. 15 in tutta Italia. Unico deposito delle vere Pillole afrodisiache presso **Aniello Ursumando**. Egiziaca a Forcella, 6, terzo piano, Napoli. 854

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



per i bambini deboli

per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia Luigi Cornelio

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 675



SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LJQUED TOJLET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

Tossi - Catarri - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolù

Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
 Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri. 446

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 892, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide POZZO.

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, sano ed eccellente per la sua fragranza e sapore aggradevole.
 Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.
 Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Romapiano secondo, BOLOGNA. 66

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.